

VareseNews

Chini si presenta ai cugliatesi, rinnovamento nella continuità

Pubblicato: Martedì 16 Maggio 2006

Roberto Chini si presenta ai cugliatesi come l'uomo della continuità con la lista «Il paese che si rinnova». Vice-sindac nell'attuale maggioranza, Chini è assessore alla Protezione Civile e ai cimiteri. Nella vita fa il geometra, ha 37 anni, è sposato e ha una figlia. **Dopo nove anni all'ombra di altri sindaci ora fa il salto di qualità.** «Più che farlo io spero lo faccia il paese – esordisce il candidato sindaco – da parte mia ci metto tutta l'esperienza amministrativa che ho accumulato». **Un'esperienza che le ha fatto capire quali sono i principali problemi che dovrà affrontare Cugliate Fabiasco?** «Sicuramente tra i problemi del paese ci metterei la micro-criminalità che si esplica in vandalismi nei confronti dell'arredo urbano – spiega accigliato Chini – e in furti in appartamento. Nel 2003 avevamo addirittura istituito ronde notturne per controllare il paese con cittadini volontari».

Nel programma come intendete affrontare questo problema dei vandalismi? «Prima di tutto vorremmo puntare sulla prevenzione creando per i giovani punti di ritrovo diversi dal bar – spiega il vice-sindaco uscente – qui non c'è un cinema, c'è una biblioteca da rilanciare e attività associazionistiche da far crescere ma penseremo anche alle telecamere nei punti pubblici». **A proposito di pubblico, cosa si intende fare a livello di opere per il miglioramento della fruibilità del paese?** «Va migliorata la viabilità e vanno creati parcheggi nel centro storico – insiste Chini – per evitare fenomeni di abbandono dei due nuclei storici di Cugliate e Fabiasco. Questo rinnovamento è già avvenuto a Cugliate mentre deve partire a Fabiasco cercando di incentivare il recupero dei fabbricati antichi».

Ma c'è anche un piano di sviluppo commerciale e artigianale? «Ci abbiamo già provato in questa amministrazione ma i risultati non sono stati buoni – si lamenta Chini – in quanto abbiamo stabilito nel Piano regolatore come area artigianale quella a fianco della strada statale 233 ma non ci sono stati grossi risultati per ora, vedremo in futuro». Tra i punti importanti del programma non si può non fare un accenno al **boom demografico del paese che in pochi anni è passato da 2700 a quasi 3000 abitanti un po' per l'immigrazione dall'estero e un po' per l'immigrazione dai paesi vicini. Questo cosa significa per il paese?** «Prima di tutto un arricchimento del paese stesso – conclude il candidato sindaco – ma anche servizi come l'asilo nido che si vuole aprire già da settembre. Questa è una zona di forte frontiera e un asilo nido è indispensabile per le molte mamme lavoratrici».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it